



## DICHIARAZIONE FINALE ASSEMBLEA EUROPEA LMC CRACOVIA 2023

I rappresentanti dei Laici Missionari Comboniani (LMC) d'Europa - Polonia, Germania, Italia, Spagna e Portogallo - si sono incontrati in assemblea continentale europea a ottobre 2023 a Cracovia, Polonia.

Vogliamo iniziare riconoscendo la varietà dei nostri gruppi europei per viverla come un'opportunità e crescere come famiglia LMC. Conosciamo la fragilità dei nostri gruppi, quindi incoraggiamoci a mantenere la maggiore semplicità possibile e ad essere sempre più efficienti in quel che facciamo.

Uno dei temi più importanti continua ad essere lo scambio di esperienze e vocazioni tra i Laici Missionari Comboniani di diversi paesi, il che ci permette di crescere e comprendere meglio la nostra vocazione di LMC.

La formazione, con riferimento alla guida formativa internazionale, è un punto di forza che dovremmo consolidare a tutti i livelli. Ciò riguarda in particolare gli LMC di ritorno dalle missioni estere e il loro reinserimento nei gruppi LMC per una vita missionaria e di servizio a favore dei propri paesi d'origine.

Siamo consapevoli che resteremo in patria per molti anni della nostra vita missionaria, un aspetto di cui dobbiamo tener conto nel nostro processo di discernimento e formazione, ricordando che uno degli scopi degli LMC è *accompagnare e nutrire la vocazione missionaria dei propri membri per tutta la loro vita ovunque il Signore li chiami e in ogni momento della stessa*<sup>1</sup>. Per maturare in questo aspetto e renderlo possibile incoraggiamo lo scambio di esperienze e l'accompagnamento reciproco sui diversi modi di vivere la vocazione LMC, dedicando tempo nei nostri incontri non solo ad aspetti pratici come l'organizzazione, la formazione o l'economia.

Crediamo inoltre che partecipare a incontri con altri LMC di diversi paesi sia una grande risorsa; invitiamo dunque tutti i membri a provare a partecipare alle opportunità continentali e intercontinentali che offriamo regolarmente.

Prendersi cura della nostra vita missionaria in Europa come impegno a lungo termine significa accompagnare coloro che ritornano dalla missione all'estero, aiutarli a capire la chiamata che ora il Signore ha in serbo per loro.

È molto importante anche accompagnare gli LMC che non possono andare all'estero, affinché sviluppino la propria vocazione là dove si trovano e crescano nel movimento. Sappiamo che l'Europa è terra di missione e sentiamo la responsabilità di farci carico di questo compito.

Capiamo le difficoltà che incontra la nostra gente che vuole vivere la vocazione nel proprio Paese. È infatti difficile coniugare i vari compiti (lavoro, famiglia, servizi missionari...), stabilire le priorità e rendere possibile la chiamata che Gesù ci ha affidato. Non possiamo vivere la vocazione LMC a compartimenti stagni, ma dobbiamo far sì che essa abbracci e dia senso a tutta la nostra vita, allo stile di famiglia che vogliamo essere, al modo in cui svolgiamo il nostro lavoro, al nostro impegno nella Chiesa e/o nei movimenti sociali, al coinvolgimento nella nostra comunità, all'impegno per la giustizia, la pace e l'integrità del Creato, ecc.

---

<sup>1</sup> Accordi internazionali LMC Roma, 2018



La società ci spinge ad adattarci a un certo stile di vita. Ma sappiamo che è la comunità LMC a rafforzare la nostra vocazione. È rimanendo uniti come famiglia che possiamo rendere possibile la nostra vocazione missionaria, trovare soluzioni e proporre uno stile di vita alternativo che ci renda testimoni di Gesù ovunque siamo nel mondo. È una sfida che vogliamo affrontare insieme come LMC nella Famiglia Comboniana.

Abbiamo avuto il tempo di descrivere le molte difficoltà che affrontiamo nel quotidiano, ma anche l'ideale di essere missionari, disegnando (letteralmente!) le qualità esemplari che vogliamo maturare come LMC e che ci permetteranno di seguire la nostra vocazione. Fra tutte, sottolineiamo l'importanza di non soffermarci sulle difficoltà e discutere di questioni astratte, ma piuttosto condividere i nostri sogni a livello nazionale e internazionale per raggiungere obiettivi globali. Per essere credibili dobbiamo diventare "Santi e Capaci", come voleva il Comboni, determinati a impegnarci fino all'ultimo. Sappiamo che, quando mettiamo Gesù al centro della nostra comunità, accadono cose meravigliose.

Siamo consapevoli che molti dei nostri impegni si sviluppano a livello locale o nazionale. Tuttavia non siamo un gruppo dal carattere locale, bensì una comunità internazionale. E questa comunità dovrebbe essere vista come un impegno collettivo in cui investire tutte le nostre forze, senza paura di perdere l'autonomia. In questo senso l'esistenza di un'associazione internazionale LMC dovrebbe dunque essere considerata come la concretizzazione di un movimento LMC in cui tutti siamo presenti come famiglia.

Siamo consapevoli del timore di strutturarci gerarchicamente, di dover dipendere dagli altri e anche del desiderio di mantenere le nostre convenzioni. Tuttavia la conoscenza da noi maturata nel tempo e l'esperienza della condivisione e della convivialità ci fanno avanzare nell'idea di essere riconosciuti dalla Chiesa come famiglia LMC, impegnati nella missione che il Signore ci affida.

Infine abbiamo parlato delle possibilità per i prossimi anni. Insistiamo sull'idea di concentrarci su quel che facciamo. Alcuni impegni coinvolgono diversi paesi, come quelli GPIC, e qui possiamo crescere nella collaborazione, scambiando o portando avanti iniziative congiunte.

Vogliamo sviluppare il Comitato Europeo come luogo di riferimento in cui condividere le difficoltà, ma anche i successi che stiamo ottenendo nei nostri paesi, imparando gli uni dagli altri sulla base delle nostre diverse esperienze.

Abbiamo un dovere missionario comune e ci auguriamo che il nostro Comitato Europeo ci aiuti a realizzarlo. Che i nostri rappresentanti ci aiutino a creare sinergia nei nostri gruppi LMC e che una buona comunicazione permetta a tutte queste informazioni di raggiungere la base del coordinamento per poi tornare alle nostre comunità e arricchire noi e i nostri servizi missionari!

Il Signore ci dia la forza e san Daniele Comboni l'entusiasmo per la missione.

Cracovia, 14 ottobre 2023